

SALON DES REFUSES... “QUESTO NON È [SOLO] IL TITOLO”

LA MOSTRA

Cento artisti, cento titoli, cento visioni.

L'arte nasce sempre da un varco: un gesto che apre, che devia dal consueto e genera possibilità inattese. “Questo non è (solo) il titolo” raccoglie questa energia e la porta in scena, trasformando una mostra in un orizzonte di libertà, un luogo vivo in cui le opere possano respirare. Nessun tema o direzione specifica, ma una costellazione di differenze in cui ogni opera è un punto luminoso che dialoga con gli altri senza mai confondersi, generando tensioni, risonanze, contrasti. Ciò che potrebbe sembrare frammentazione si rivela, in realtà, come un tessuto dinamico, una trama che prende forma attraverso la diversità delle voci.

Come accadde al Salon des Refusés, il rifiuto diventa possibilità: la decisione di non aderire a un canone unico, di difendere la singolarità diviene un valore irrinunciabile. In questa consapevolezza l'arte si rigenera come gesto potente di apertura verso l'inedito.

L'arte contemporanea non deve lasciarsi catturare da formule né etichette, ma va attraversata con occhi sempre nuovi, accettando l'ambiguità come ricchezza e le differenze come necessità. Il titolo stesso è un paradosso: non definisce, non chiude, bensì apre: dichiarazione e insieme gioco, un invito a guardare oltre l'apparenza. “Questo non è (solo) il titolo” forse nega perfino se stesso, dice e disdice al contempo per non racchiudere un insieme, ma moltiplicarlo. Un'esposizione che non promette un percorso lineare, ma invita lo spettatore a sostare tra le differenze, percepire la vibrazione delle dissonanze per riconoscere che la complessità è il linguaggio del presente. Chi entrerà nello spazio della mostra troverà cento mondi diversi, prospettive che si sommano e si affiancano senza mai confondersi in una coralità potente e necessaria.

“Questo non è (solo) il titolo” è dunque una dichiarazione poetica e un esperimento di libertà, ci piace raccontarla come un mosaico che sfugge alla geometria e non si esaurisce nel percorso espositivo, ma continua nello sguardo di chi osserva. L'esposizione è stata ideata e curata insieme a Federica Picco, Direttrice della galleria Gare82, ed è realizzata in collaborazione con 39Vantini Old Style che ospiterà la mostra presso lo spazio (con)temporaneo Expo Vantini a Brescia in Via Vantini 39.

Un progetto nato dal desiderio di intrecciare arte, ricerca e bellezza, e restituire a ogni artista la libertà assoluta di essere voce autonoma in una collettiva priva di risposte definitive, ma aperta a nuove prospettive che riaccenda nello spettatore la curiosità sotto una luce inattesa.

Paola Rivetta

a cura di Paola Rivetta e Federica Picco

sponsored by **Gare 82**, in collaborazione con 39Vantini Old Style

 39Vantini Old Style, Via Vantini 39 – Brescia

 29 novembre – 31 dicembre 2025